

ComuniCATo stampa



(L'ignoranza che uccide)

La sera del 28/11/2023 è stata un'altra tragica sera nel mondo del lavoro italiano. Hanno perso la vita altri 2 lavoratori questa volta nel settore dei trasporti.

Un treno partito da Sibari e diretto a Catanzaro Lido in prossimità della stazione di Thurio si ritrova davanti un'autocisterna rimasta in maniera attualmente inspiegabile all'interno di un passaggio a livello.

Il treno è un mezzo particolare, viaggia su rotaie e non può scartare eventuali ostacoli sul percorso, è obbligato a stare in bilico su quelle due sottili strisce di ferro e può solo procedere dritto ed inesorabile.

Inoltre purtroppo deve sottostare alle leggi della fisica che, a causa della massa di decine di tonnellate e del sistema frenante che si basa sull'aderenza ferro (della rotaia) su ferro (delle ruote), lo obbligano ad avere spazi di frenatura di centinaia di metri (in base alla velocità anche superiori al chilometro), anche con un ostacolo davanti può solo avanzare, veloce, ineluttabile.

Sempre più spesso i macchinisti alla guida dei treni si trovano davanti persone che, ignorare delle leggi della fisica, attraversano binari di stazione. Talvolta si trovano davanti utenti della strada che azzardano l'attraversamento di un passaggio a livello con il segnale rosso sperando che abbiano il tempo di arrivare dall'altra parte prima del calare delle barriere.

Un *brivido* lungo la schiena, una scarica di adrenalina, l'azione della frenatura d'urgenza e dei sistemi di segnalamento acustico, interventi volti solo a concedere qualche decimo di secondo in più e ad attivare l'istinto di sopravvivenza di chi si trova davanti, per liberare i binari, perché il treno procede, dritto, veloce, inesorabile.

Purtroppo, quando accade l'inevitabile, troppo spesso si legge sui mezzi di informazione: "treno travolge...", "treno investe...", come se il soggetto artefice del disastro potesse essere un ammasso di ferro che scientemente decide di impattare contro l'ostacolo, ma così non è. Quando accade l'irreparabile c'è sovente della negligenza da parte degli utenti della strada o dei viaggiatori che, ignorando ogni norma (anche il *buon senso*), rischiano la propria e l'altrui vita.

NON SI ATTRAVERSANO I BINARI!

NON SI IMPEGNA UN PASSAGGIO A LIVELLO QUANDO IL SEMAFORO È ROSSO!

NON SI RESTA IN UN PASSAGGIO A LIVELLO (basta spingere le barriere per liberare i binari)!

Questo dovrebbero raccontare i giornali, non si può rischiare la vita nel 2023 per leggerezza o superficialità. La cultura del rispetto delle regole è la principale, economica ed immediata forma di tutela della sicurezza. Informare e formare gli utenti di strada e rotaia, su questo le istituzioni dovrebbero essere molto più presenti.

Resta il fatto che da troppi anni i lavoratori denunciano le condizioni di reale pericolo in cui si trovano costantemente ad operare e le istituzioni non hanno mai dimostrato la volontà concreta di risolvere questo grave problema.

Purtroppo la **certezza** che non si ripeta più quanto accaduto si avrà solo quando treni e veicoli non condivideranno più gli stessi spazi.

I PASSAGGI A LIVELLO DEVONO ESSERE ELIMINATI.

Non esistono altre soluzioni se non temporanei palliativi.